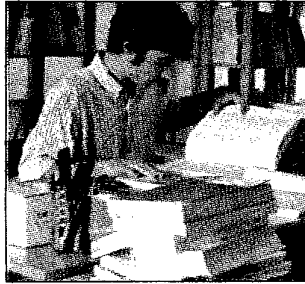


SCUOLA

Libri, prezzi alle stelle sforati i tetti di spesa Ecco le graduatorie dei primi supplenti

ANGELA MARIA ERBA e ANGELA MAISTO
A PAGINE IV e V

**RECORD**

Alla media Fellini
maggior costo in
quattro classi su sette

**VIRTUOSI**

Al Tuscolano per 11
classi su 11 rispetto
dei limiti ministeriali

**POSITIVO**

Mazzini, bocciata
una sezione rispetto
alle quattro del 2005

La denuncia in una indagine di "Altroconsumo" in 67 prime medie, dove la soglia massima dovrebbe essere di 280 euro

Caro-libri, sforati i tetti di spesa

Una classe su cinque spenderà più del plafond deciso dal governo

ANGELA MARIA ERBA

LA CULTURA peserà anche quest'anno sulle tasche delle famiglie romane. Sui banchi di scuola della Capitale si ripresenta puntuale, a venti giorni dall'apertura ufficiale dell'anno scolastico, il problema del caro-libri: a Roma, infatti, una classe su cinque sforerà il tetto di spesa imposto dal decreto ministeriale per la dotazione dei testi scolastici. A lanciare l'allarme è l'associazione "Altroconsumo" che ha condotto un'indagine a campione in 67 prime medie della città, dove secondo il governo la soglia massima di spesa consentita dovrebbe essere di 280 euro (108 euro per le seconde medie e 124 per le terze). **A b b i a m o**

preso un campione di nove scuole e malgrado non si sia registrato il salasso dello scorso anno non possiamo fare a meno di vedere come ancora le norme governative e il risparmio delle famiglie non vengano tutelati" spiega Michele Cavuoti, responsabile delle indagini Altroconsumo: "Nel 2005 le classi che superavano il tetto erano il 30 per cento, mentre quest'anno sono il 22 per cento. Un sensibile miglioramento c'è stato".

Record di "fuori norma" alla Fellini dove in quattro classi su sette si dovrà cacciare dal portafoglio più di 280 euro per acquistare i tomi segnalati dai professori. Più virtuosa, invece, la scuola media della circoscrizione Tuscolana con undici classi su undici che rientrano tutte nei limiti di spesa. E nella classifica dei buoni e dei cattivi c'è chi sale:

alla Mazzini, per esempio, dalle quattro sezioni bocciate nel 2005 da Altroconsumo si è passati quest'anno a una sola classe. Le altre tre ora sono tutte in regola.

Per quanto riguarda le scuole superiori è ancora più difficile fare confronti, dato che da tre anni a questa parte non esistono soglie massime di spesa per i libri di testo. "Come la prima media anche il primo anno di un istituto superiore è il più critico da un punto di vista economico perché si inizia il programma da zero e si deve comprare un numero maggiore di libri — prosegue Michele Cavuoti — Una famiglia con due figli a carico che frequentano queste classi rischia di spendere oltre i mille euro".

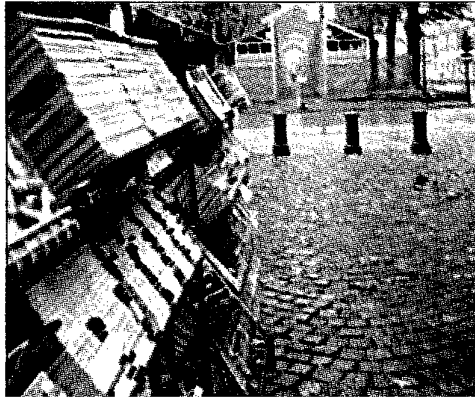
Sarà anche per questo che la soluzione dei libri usati sembra essere sempre la più gettonata. Tra i banconi del Lungotevere Oberdan, storico mercatino di testi di seconda mano della Capitale, si aggirano da giorni molti genitori a cac-

cia del risparmio. "L'anno scorso ho comprato solo libri nuovi e mi sono partiti 650 euro, una fortuna" racconta Adele Bernardini di Bracciano,



madre di due figli, uno in terzo ragioneria e l'altro in seconda media: "Per evitare il caos di settembre vengo prima e così non rischio di trovare il tutto esaurito".

Stessa storia per Alessandro e Marisa Vassalli, con due figli uno al liceo scientifico l'altro al linguistico: "I libri nuovi costano tra i 25 e i trenta euro l'uno, è veramente troppo. Se li dovessimo comprare tutti di prima mano andremmo a pagare almeno seicento euro, praticamente mezzo stipendio".



USATI

Un banco di libri scolastici usati. Molti genitori e studenti vi ricorrono per sfuggire ai prezzi a volte eccessivi dei testi nuovi